Anno XV N. 198 — Udine, Sabato 3 Settembre 1892 — Conto corrente con la Posta

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
id. semestre » 11
id. trimestre » 6
id. mese . . . » 2
Estero anno . . . . . . L. 32
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le Inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50 — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent 30 in quarta pagina cent. 20

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

NOSTRA CORRISPONDENZA

Genova, 1 Settembre 1892

Per Domenica altra novità a Genova. — Qualche cosa di elegante e di gentile. Figuratevi nientemeno che un corso con getto di fiori e di profumi.

Ne è iniziatore un comitato in cui figurano le notabilità della nostra aristocrazia, ed il ricavo è destinato alla Mostra Operaia e all'Emporio industriale permanente, che della Mostra Operaia sarà, come si spera, una continuazione ed un fecondo risultato.

Questo Corso di gala avrà luogo al pubblico giardino dell'Acquasola rinchiuso appositamente, e costituirà, come dissi, un vero avvenimento; poichè è credo qualche cosa di strano l'avere unito al getto dei fiori lo spruzzo di profumi.

E dei relativi bagni non piangeranno certo le nostre signore.

Vi prenderanno parte gli equipaggi delle due aristocrazie (blasone e... denaro) gli ufficiali delle flotte estere giunte in porto e quelli delle nostre navi da guerra nonchè un *gran numero di famiglie* dell'alta borghesia.

Il Regio Jacht Club Italiano accoglierà, ospiti graditi, gli ufficiali delle squadre, nel proprio magnifico locale che prospetta appunto il giardino pubblico; e vi sarà uno splendido ricevimento.

La riuscita insomma del corso si può dire assicurata. La battaglia..... incruenta, ma bagnata sarà *brillante animata* e ci sarà un grande divertimento pel mondo vispo ed elegante e anche pei soliti prosaici che finiscono col commuoversi non fosse altro, per la novità della cosa.

I *pomitos* per lo spruzzo furono preparati dalla rinomata fabbrica Frecceri della nostra città e portano acqua con squisito profumo e veramente innocua. —

Parecchie bande rallegreranno la festa, che certo riuscirà a buon esito, poichè mossa da plausibile scopo.

***

Unito al titolo di *Mostra Operaia* voi avrete veduto da me più volte collocato quello di Festa del Lavoro. Ebbene la *Mostra* l'abbiamo, la Festa l'avremo.

La commissione esecutiva di questa Festa promossa dalla benemerita società Patria d'incoraggiamento alle Arti ed Industrie Nazionali nella Liguria ha pubblicato un caldo appello agli operai.

Nella solenne ricorrenza quindi il nome del grande Colombo, che prima di essere audace ed immortale navigatore ebbe le mani incallite al telaio del tessitore, avrà il tributo dell'onore anche dal forte ceto dei lavoratori. E vi posso assicurare che i nostri operai ci tengono e molto e pare ravvisino in Colombo una gloria loro, del proprio ceto. Per questo fu promossa la Festa del Lavoro che avrà luogo nella seconda quindicina di Settembre, con grandi festeggiamenti.

Vi sarà un grande Corteo Operaio, i lavoratori figureranno divisi per Corpi d'arte con emblemi e carri allegorici. Questo corteo che sarà numerosissimo attraversante le vie principali della città sfilerà dinanzi al Monumento di Cristoforo Colombo alla cui base la Commissione per la Festa del Lavoro deporrà a nome degli Operai una artistica corona di bronzo.

Avremo pure una *conferenza* intorno al lavoro dopo la quale 500 e più operai eseguiranno la cantata di essi Inno al lavoro scritto dal Prof. Caligo e musicato dal nostro Massa.

Contemporaneamente si distribuiranno ricordi Commemorativi agli espositori della Mostra Operaia.

Inoltre vi sarà un grande banchetto della *fratellanza Operaia, dopo il quale*, il *corteo* si dirigerà alla Mostra ove si farà la commemorazione di Cristoforo Colombo. In questa occasione le vie Edera e Colombo fiancheggianti l'Esposizione saranno sfarzosamente illuminate.

Insomma anche questa sarà una bella manifestazione e non mancherà d'attrattiva.

***

Per la permanenza in Genova del Re giunsero fra noi 62 corazzieri e 40 cavalli col capitano Werner. Parte di essi monterà la guardia al Palazzo Reale invece della compagnia di linea e parte formerà ai Reali scorta nelle solenni comparse.

Omikron

Il Congresso Cattolico di Magonza

Si ha da Magonza: « La messa pontificale celebrata lunedì da mons. Haffner, vescovo della diocesi, riuscì solennissima. La Chiesa ora affollata, notavansi sopratutto gli studenti in gran tenuta *(in vollem Wicht)* col loro piccolo berretto in capo, una sciarpa larga e a varii colori, stivali all'*ecuyère*, una bandiera in mano. Saranno stati una ventina. Dopo la messa, si tenne la prima riunione privata nel *Frankfürter Hof*. Vi sarà stato un migliaio di persone, tra le quali il vescovo Haffner. L'avvocato Schmitt tessè la storia dell'azione dei cattolici in Germania dopo il 1848, e accennò le loro rivendicazioni, sopratutto quando venne respinta la legge scolastica; gli stessi diritti pei cattolici e protestanti di salire alle cariche primarie dello Stato; libertà per gli uni e per gli altri. Si notò la sua frase: — In fatto di religione il nostro Centro è a Roma: in fatto di politica a Berlino. »

Il Congresso ha costituito così il suo ufficio: *Presidente*, deputato Porsch di Breslavia; *vicepresidenti*, conte di Preysing e Sierakowski; eletti tutti per acclamazione. Vennero proclamati presidenti delle Commissioni: *per la questione romana* il consigliere von Kehler; *per le missioni* il curato di Galen; *per la questione sociale* l'ab. Hitze: *per l'arte cristiana* il Barone di Bodman; *per le scienze* il dottor Reich; *per l'istruzione* il can. Knecht di Friborgo, e *per le Associazioni* il Principe d'Isembourg.

La prima adunanza generale ebbe luogo il 29 sera. Erano circa 3 mila i congressisti. Il dott. Porsch che presiedeva ricordò i Congressi anteriori, il primo dei quali si tenne a Magonza nel 1848; soggiunse che il popolo doveva, per fare un buon uso della libertà, rivolgersi alla religione. Conchiuse lodando il pellegrinaggio di Treveri, al quale intervennero due milioni di pellegrini; il loro esempio dev'essere imitato e proseguire la lotta contro l'indifferenza generale.

Quindi mons. Haffner, dopo aver trasmesso all'assemblea la benedizione, della quale lo aveano incaricato i Vescovi tedeschi testè riuniti a Fulda, rendea omaggio ai meriti di Pio IX, il quale seppe popolarizzare il Papato, e alle virtù di Leone XIII, riconosciuta dai suoi stessi avversari. Come disse il conte Di Caprivi, il Vescovo di Magonza ritiene che la società deve scegliere tra l'ateismo e il cristianesimo.

Il barone Schorlemer-Alst trattò della questione sociale e della necessità di combattere il socialismo rivoluzionario; perciò, egli disse, non vi sono che due rimedi: la rivoluzione o l'organizzazione. A tal fine si richiedono la Chiesa libera, l'educazione cristiana e il Papato indipendente e sovrano.

« L'OSSERVATORE ROMANO » alle Assise

Lo zelo messo dal P. M. nel portare alle Assise il nostro giornale, usando di tutte le immaginabili abbreviazioni di termini, non aveva trovato corrispondenza nello zelo dei giurati. Mentre per raccogliere i trenta che devono sedere nella quindicina se ne citano per solito cinquanta, questa volta se ne son dovuti citare centodieci. E per poco non si dovette mandar la quindicina a monte. I trenta erano per la maggior parte impiegati nei ministeri; l'elemento indipendente era in campagna e non si presentò.

Costituito alla meglio il giurì, il presidente, cav. Gerino Montanari, fece leggere la citazione diretta, contenente i due capi d'accusa, cioè: 1. *Violazione al rispetto dovuto alle leggi e specialmente a quella che approvando il plebiscito romano dichiarò Roma e provincia come parti integrali del Regno d'Italia (art. 24, legge sulla stampa)*; 2. *Voto di distruzione del presente ordine monarchico costituzionale.* Poi lesse l'articolo incriminato, interrogando sopra di esso il nostro gerente Rinaldo Gandini, il quale dichiarò d'aver firmato, come al solito, quel numero, ma senza aver preso conoscenza del contenuto.

Il P. M., cav. Marsilio, avuto la parola per la requisitoria, dichiarò di volerne usare brevemente, e infatti si limitò a rileggere i punti incriminati del noto articolo *Finiamola pure*, cercando di dimostrare che in parecchi passi di esso si riscontravano gli elementi criminosi. Aggiunse che lo Stato adopra la massima larghezza verso la stampa, ma non può permettere che si offendano le leggi e si facciano dei voti, dai quali possano venire eccitamenti al popolo di distruggere l'esistenza stessa dello Stato.

Per la difesa parlò primo l'avv. Filippo Crispolti.

Egli cominciò col dire che l'articolo incriminato non poteva intendersi senza ricostituire l'ambiente dal quale nacque. Per ricostituirlo ricordò i fatti del 7 agosto scorso, dimostrando quanto era estranea la politica alla dimostrazione che voleva onorare Colombo, e quanto fu indegno il trattamento che ebbe dagli anticlericali. Questo trattamento però non avrebbe ancora fatto scappare la pazienza ai giornali nostri, perchè gli anticlericali di piazza lasciati a sè soli sono troppo *misera* cosa per poter esser presi sul serio. S'aspettava il giudizio, che ne avrebbero dato coloro che dicono di rappresentare l'opinione pubblica, cioè la stampa. Se tutti i giornali liberali avessero dato il giusto giudizio che dette l'*Opinione*, nessuno avrebbe raccolto la provocazione. Ma molti giornali, di cui il Crispolti *legge i brani*, uscirono in tale ingiurie contro i *clericali*, che la provocazione c'era davvero, e fu soltanto attenuata dal sentimento di compassione, che sorse in noi a vedere a che basso livello è discesa gran parte dello spirito liberale in Italia. La pazienza scappò ad un articolo del *Popolo Romano* che dopo aver raccontato *con giustizia* i fatti del 7 agosto e aver riconosciuto in qualche modo che avevano ragione, si mise ad inveire contro di noi pochi giorni dopo. Allora la pazienza non resse più e fu scritto un articolo veramente vivace. Ma invece contro il *Popolo Romano*. Che c'entravano le istituzioni e risentirsene?

Il difensore spiega l'intero senso dell'ar-

78 APPENDICE

Ricchezza vana

DI M. MARYAN

riduzione di A.

XXVIII

Quando Gilberta ricevette questa lettera le era già divenuto insopportabile il soggiorno presso la matrigna. Tutto quanto v'era di ristretto e di meschino nell'indole di questa dissimulato prima dalle maniere di donna elegante, si mostrava ora nella sua crudezza. Ella avea dimenticato che la sua ricca dote era dono di suo marito, il quale l'aveva sposata povera, e si mostrava sdegnata per la mutazione che avea subito il suo stato, quasi le si fosse rapito qualche cosa di suo. Gilberta le disse un giorno:

— E se non si può pagare tutto ciò che mio padre deve, verrai tu in aiuto?

— No, certo rispose Editta freddamente, bisogna pure che io viva.

Gilberta a quella risposta senza cuore, sentì crescersi sempre più il disgusto di trovarsi colà. Ella non aveva neppure la triste dolcezza di discorrere con quella donna piena di egoismo di suo padre, perchè colei appena ne udiva il nome si sfogava in lamenti contro la memoria di lui. Ma che poteva fare? Ritornando presso suo marito non avrebbe ritrovato se non in lui, almeno nei suoi genitori, la stessa ostilità contro suo padre, la stessa irritazione per l'infortunio subito.

Ella rileggeva la lettera di Clemente, e vi trovava un dolore, una sofferenza che aumentavano la sua irresoluzione. Da qualche tempo ella si sentiva disposta se non ad amare suo marito, almeno ad aver alta stima di un'indole così piena d'affetto. Tuttavia il suo orgoglio si faceva sempre vivo. Ella non l'aveva reso felice quell'uomo, di più suo padre l'aveva rovinato; e dover tutto a lui?

Mentre trovavasi in preda a questa ansietà, un giorno le giunse una piccola letterina, che indirizzata alla casa di suo padre, le veniva spedita in campagna. Chi le scriveva era Clotilde, la quale, avendo appresa la morte del banchiere, faceva sincere condoglianze, e, poi toccando della sua salute che andava sempre più indebolendosi, manifestava la speranza di vedere ancora una volta Gilberta prima di morire.

Quella letterina commosse assai la moglie di Clemente; il dolore per la morte del padre la avea distratta dal pensiero della sua protetta, ma ora l'idea che Clotilde potesse morire senza rivederla e credendo che si fosse dimenticata di lei, la scosse in modo indicibile, e risolvette di recarsi a Parigi senza indugio.

Il giorno era avanzato quando giunse alla vecchia casa del Marais. Ella salì lentamente la scala poco pulita, dicendo a sè stessa che ormai le sarebbe forse toccato condurre la sua vita in un luogo simile, e per la prima volta pensò che neppur sua suocera era nata per condurre la vita oscura e faticosa che avea passato là dentro.

Ma eccola all'uscio di Clotilde. La dolce voce, che ha trovato la strada del suo cuore, le dice di entrare, e tosto ella è seduta presso il letticciuolo della giovinetta. La camera di questa è pulitissima nella sua semplicità, poichè i poveri s'aiutano tra loro, e tutte le vicine vanno a gara nel fare qualche cosa per lei, e nel tenere in assetto la dimora della piccola ammalata.

Clotilde al vedere Gilberta esce in un grido di gioia.

— Oh, signora, esclamò ella, tendendole le braccia.

Gilberta non potè trattenere le lacrime, poichè ella, che avea avuto quando era in splendido, stato tante che si dicevano amiche, ma che non erano tali se non di nome, sentivasi convinta, di quella certezza che non inganna, che quella povera fanciulla la comprendeva e la compativa da vero.

— È spaventosa una simile disgrazia, disse Clotilde, i cui occhi erano inondati di lacrime. Si durerebbe fatica a soffrir tanto se non si pensasse che colui che ci prova ha conosciuto tutti i nostri dolori. Ma ella lo rivedrà il suo caro padre; la vita è così breve, così breve. Veda io sono già al termine della mia.

— Non parlare così, disse Gilberta, io ti curerò, poverina, e spero che guarirai. Ma vedi come sei poco ragionevole; ecco qui sul letto i tuoi soliti lavori, come tu fossi sana.

(Continua.)

ticolo, mostrando che a dargli un senso criminoso gli si toglie ogni senso; che l'*Osservatore* domandava certamente riparazione al 20 settembre, ma non riparazione per mezzo di sangue, o di baricate, bensì per opera degli stessi poteri legali che oggi dominano l'Italia, affine di far cessare lo stato violento degli animi, che è confessato da tutti, e che si rivela da troppi fatti perchè sia una menzogna o un crimine il notarlo! Dippiù poi l'*animus* d'un giornale va completato coll'*animus* dell'intero partito, e quando si vede che questo si fa un dovere di non cospirare, di non ribellarsi violentemente, è inutile andare a sofisticare sulle parole isolate. I fatti sono la miglior spiegazione delle parole.

Confuta poi l'opportunità del sequestro, rettificando i concetti del p. ministero in ordine alla libertà della stampa. Dice che questo processo è un episodio di quella condotta tentennante, tutta a base di colpi al cerchio e alla botte, che l'autorità ha tenuta dal 7 agosoto in qua. Raccomanda ai giurati, se sono amici delle istituzioni, di non condannare il Gandini, per non far loro commettere un nuovo errore.

Dal merito di questa arringa non istà a noi a parlare, avendo noi troppo strette relazioni con chi la pronunziò. Soltanto intendiamo nei giorni prossimi di pubblicarla per intero, quale la raccogliemmo dalla sua viva voce, perchè la parte che gli spettava di trattare, per la sua indole generale, può interessare a tutta la tampa cattolica.

La parte più speciale fu trattata dall'avvocato Luigi Celli.

Egli dichiara che nel doppio titolo di imputazione ci è un grave equivoco, dal quale i giurati debbono guardarsi. Essi debbon preoccuparsi soltanto di vedere se il gerente responsabile, sia colpevole 1.o di avere offeso il rispetto dovuto alle leggi e specialmente al plebiscito del 2 ottobre 1870, ed alla legge, che dichiarò la provincia romana parte integrante del regno d'Italia; 2.o di avere manifestato il voto per la cessazione del presente ordine monarchico- costituzionale.

Nel testo dell'articolo incriminato non cè una frase che accenni nè al plebiscito nè alla successiva legge che riunì Roma all'Italia. Vi si parla solo del fatto storico del 20 settembre, della breccia di porta Pia, e dei mezzi violenti che accompagnarono la presa di Roma; ora il 20 settembre è storicamente un fatto, che si ha pieno assoluto diritto di giudicare o qualificare secondo le convinzioni che si professano, o liberali o clericali: esso non è una legge, che sia delitto il non rispettare; molto meno poi può confondersi questo fatto esenzialmente politico coi *fatti giuridici* che la legge obbliga a rispettare e non offendere, quale plebiscito e la dichiarazione legislativa di Roma e della provincia romana come parte integrante del regno d'Italia.

Tutto l'articolo dell'*Osservatore*, se esprime un giudizio severo e censurabile politicamente da chi professa idee liberali sul fatto storico da cui ebbe origine l'ordinamento monarchico-costituzionale di questa città, non implica davvero per nessun verso una mancanza di rispetto alle leggi vigenti. Molto meno si può sostenere l'esistenza del reato di voto di distruzione della monarchia.

Anche qui l'idea espressa dall'*Osservatore*, e che campeggia nella seconda parte dell'articolo incriminato è quella di far cessare le violenze della parte liberale intemperante, che si ripetono con troppa frequenza ad occasione, come il 13 luglio 1881, il 2 ottobre 1891, il 7 agosto 1892, fino a divenire moleste per tutti e costituire un pericolo serio dell'ordine pubblico: ma questa idea è ben diversa, e non ha niente che vedere con un voto di distruzione dell'ordine politico attuale: essa anzi esprime un voto, non solo lecito ed onesto, ma politicamente condivisibile da tutti gli onesti, perchè veramente le intemperanze faziose non hanno fatto mai base a nessun governo.

L'*Osservatore Romano* scrive che la situazione politicamente difficile di Roma, non può cessare finchè non abbia avuto la necessaria riparazione la prima offesa del 20 settembre 1880; ma quale voto, quale minaccia di distruzione contengono queste parole?

I signori giurati, rispondendo ai quesiti proposti, soddisferanno alle ragioni della giustizia ed alla retta applicazione delle leggi penali, se dichiareranno il gerente dell'*Osservatore Romano* incolpevole dell'uno e dell'altro reato.

Il discorso dell'avv. Celli fu eloquente e stringentissimo, tanto che si doveva esser certi che avesse dato l'ultimo colpo al debole edificio dell'accusa.

Ma i giurati pensarono diversamente. Dopo l'imparziale riassunto fatto dal presidente essi pronunziarono il loro verdetto, di cui demmo ieri il cenno.

UN FIASCO DI KALNOCKY

Leggiamo nell'*Osservatore Cattolico*:

Il ministro Kalnocky ha fatto un fiasco presso il Vaticano, ed è stato il governo ungherese quello che glielo ha fatto fare. Figurarsi! ha presentato come candidato alla sede arcivescovile di Agram il canonico Vucetic, che, secondo il *N. Wiener Tagblatt*, da tre anni non celebrava la santa Messa!! Allora il ministro Szapary presentò la candidatura di mons. Handek, che fu accettata dalla Santa Sede.

La storia di questa nomina arcivescovile — dice l'egregia *Voce Cattolica*, — è molto interessante e getta una luce fosca sulle condizioni della Chiesa cattolica in Ungheria. A questa sede era stato nominato da principio l'Arcivescovo di Serajevo, Dott. Stadler. Era già cosa fatta, nè mancava altro che il documento. Un Vescovo ungherese, intimo amico di Mons. Stadler, ma che non è nelle grazie del governo, appena saputa la cosa portò in certa occasione un brindisi al neoeletto Arcivescovo di Agram, «*suo amico ed animato dai medesimi sentimenti.*» Non lo avesse mai fatto! Il governo ungherese non ne volle più sapere, e presentò invece uno che fu rifiutato da Roma, perchè non possiede le necessarie qualità sacerdotali. Starebbe bene la Chiesa cattolica se fosse affidata alla diplomazia!

ITALIA

Catania — *Violentissimo uragano* — Due giorni or sono a Catania, nelle ore pomeridiane, si scatenò un terribile uragano. Coperto il cielo in pochi minuti si produsse una completa oscurità. Per un quarto d'ora fu un continuo succedersi di lampi spaventevoli, di fulmini e di pioggia torrenziale che trasformò le strade in vere impetuose fiumane, trasportanti tronchi d'alberi e grossi sassi; molte case furono allagate. Una violenta grandinata danneggiò le campagne; agli stabilimenti balneari il vento portò via parecchie tettoie, producendo un panico indescrivibile tra i bagnanti che non ebbero il tempo di ritirarsi.

Lo stesso o giù di li avvenne a Messina, dove una guardia doganale, in sentinella, lungo la spiaggia, fu colpita da un fulmine e rimase incenerita.

Livorno — *Piccante aneddoto* — Sulle teste di Livorno la *Voce della Verità*, dà per *autenticissimo* il seguente aneddoto:

"Il Re Umberto, dopo aver ringraziato più volte il Sindaco della cortese accoglienza ricevuta, domandò a bruciapelo:

" — E come vanno le finanze del Comune? c'è del debito?

" — Eh! Maestà, rispose sorridendo il Costella, non c'è malaccio... appena un seicentomila lire.

" — Quelle le pagheranno i nostri figlinoli, aggiunse il Re Umberto.

"Luigi XV disse: *Après moi le déluge.*

"E venne, e di che tinta!„

San Remo — *Grave delitto* — Un fatto atroce da far dubitare se si viva in paese civile è accaduto ieri a Pigna piccolo paese di montagna poco distante da Ventimiglia.

Un soldato appartenente al 4.o bersaglieri (che da soli pochi giorni ha lasciato Genova ed è venuto qui) trovandosi ieri assetato in seguito ad una lunga marcia, si accostò ad un vigneto e colse un grappolo d'uva. Non l'avesse mai fatto! Un contadino che stava a guardia della vigna spianato il fucile, esplodeva un colpo che rendeva cadavere il povero soldato.

Fatto dal battaglione circondare il paese, si riuscì ad arrestare l'assassino del quale i commilitoni dell'ucciso avrebbero fatto giustizia sommaria se non fossero intervenuti colla loro autorità il capitano ed il colonnello.

G.

Venezia — *Arresto di un assicuratore* — Si procedette all'arresto di certo Eliseo Reami d'anni 31, da Poggiorusco, di una società di assicurazioni, denominata *La Venezia*, da non confondersi colla Società delle assicurazioni generali chiamata pure *La Venezia*.

Il Reami è imputato di truffe verso gli azionisti e gli impiegati della Società, che avevano dato una cauzione.

Gli si sequestrarono delle carte e dei registri.

Grande panico regna fra gli assicurati e gli agenti, specie delle provincie, che si vedono gabbati.

Si afferma che le truffe finora accertate si approssimano a cento mila lire.

ESTERO

America — *Un parricida linciato* — Trecento uomini mascherati e armati di tutto punto penetrarono di notte tempo nella prigione della prigione della contea di Clark a Winchester Ky (America nord), trassero a viva forza dalla sua cella il giovane diciassettenne Lohan-Murphy, condannato a morte per parricidio, e poi partirono da reo Mount Sterling.

Murpy aveva ucciso suo padre lo scorso settembre, perchè non voleva permettergli di cuocere in casa sua un tacchino, che egli aveva rubato.

Processato per parricidio, il giovane fu condannato a morte, ma avendo ricorso in appello l'esecuzione della sentenza fu rimandata.

Mentre il parricida aspettava l'esito del suo appello, commise nelle carceri parecchi delitti: ferì gravemente un altro detenuto con una sbarra di ferro e ultimamente uccise a colpi di coltello un altro prigioniero.

Non si sapeva dove i trecento uomini avessero condotto Murphy e che avessero fatto, ma nessuno metteva in dubbio il suo linciamento che ora è confermato dalla scoperta del suo cadavere pendente dalla volta di un tunnel ferroviario presso Mount Sterling.

Austria-Ungheria — *Il congresso cattolico di Lubiana* — Al Congresso dei cattolici sloveni riunitisi a Lubiana intervennero 1500 individui, fra cui i vescovi di Missia e Napotnik che parlarono applauditi in favore del ristabilimento del potere temporale del Papa, e 400 sacerdoti.

Il sindaco Grasselli salutò il Congresso a nome della città.

Il deputato Fux perorò in favore della formazione di un centro cattolico nel Parlamento austriaco, senza riguardi di nazionalità. La proposta fu accolta con frenetici applausi.

— *Il coraggio di un'arciduchessa* — Un incendio scoppiato a Reichenau, l'altra notte un fu causa di atto di abnegazione dell'arciduchessa Maria-Teresa d'Austria, del quale la stampa parla con ammirazione.

Era mezzanotte, ed il fuoco minacciava parecchie case, allorchè si vide apparire alla testa della prima pompa, che si dirigeva verso il luogo del disastro, l'Arciduchessa, che abita la villa Wartholz. Essa non si accontentò di incoraggiare i pompieri e di dar loro dei consigli, ma andò ad attingere acqua e lavorò fin verso le quattro del mattino, ora nella quale il fuoco era quasi estinto.

Germania — *Congresso Cattolico di Mayence* — Si nota una considerevole affluenza al congresso di Mayence. Le notabilità del partito cattolico in Germania vi sono presenti; vi si nota ugualmente la presenza di numerosi cattolici di Europa, d'Africa e d'America. Parecchi vescovi stranieri, impediti d'assistervi, si sono scusati per lettera.

Il S. Padre ha inviato un Breve a Mons. Geier, presidente del Congresso.

Russia — *Scoperta di cartoni di Raffaello* — Il corrispondente del *Débats* da Pietroburgo annunzia che furono scoperti in un palazzo della città i duplicati dei cartoni di Raffaello, detti *di Hampton Court*. Come siano andati a finire in Russia non si sa, ma il proprietario domanda 7 milioni e mezzo di franchi per cederli.

— *Grave sommossa a causa del cholera* — Viene segnalata dalla provincia di Catherinoslaw una grave sommossa avvenuta l'altro giorno pel tentativo fatto dalla polizia di condurre all'Ospedale di Yonzova una donna colpita da cholera. La folla assalì la polizia e sostenne una lotta accanita contro un centinaio di cosacchi i quali ebbero una ventina dei loro tra morti e feriti. I cosacchi hanno però messo fuori di combattimento più di 200 operai.

La sommossa ricominciò all'indomani colla devastazione dell'Ospedale, della Chiesa e di una farmacia e coll'incendio delle case occupate dai cosacchi: questi, impotenti a resistere ad una folla esasperata di più che 10,000 persone, furono quasi tutti uccisi. Poi la folla saccheggiò le officine di Yonzova, e diede fuoco a tutto; gli abitanti dovettero salvarsi colla fuga.

Il terzo giorno abbisognò l'intervento di due reggimenti di soldati per sedare la rivolta che cominciava già a propagarsi nei dintorni.

CORRISPONDENZA DALLA PROVINCIA

Tolmezzo, 1 settembre 1892.

Pellegrinaggio a S. Ilario M.

Dopo la commovente funzione della messa nuova nella prima domenica d'agosto, che riuscì una splendida dimostrazione di amore al Sacerdozio cattolico; dopo l'adunanza musicale del 18 uscente mese, che appalesò una volta di più qualmente la fede, nonchè opprimere, siccome altri afferma, gli slanci dell'umano ingegno, li nobilita anzi e li divinizza; dopo la festa di S. Ilario, nella passata domenica, che resa solenne da scelta musica e dal primo discorso del nuovo sacerdote, si chiuse con devotissima processione per le pubbliche vie; Tolmezzo ha potuto vedere ieri un nuovo esempio di fede e di pietà.

Dalla vasta ed antica Pieve di Villa-Invillino oltre un migliaio di pellegrini, diretti dal R.mo Provano e accompagnati dal R.do Clero di tutte le Curazie montane, sono venuti processionalmente a venerare il benedetto borgo di S. Ilario M. protettore di Tolmezzo e della già *provincia* di Carnia, il quale si conserva in questa Chiesa Arcidiaconale. Sono venuti, dico, dalle loro valli e dai loro monti afflitti d'implorare, per la potente intercessione di Lui, il beneficio della pioggia onde salvare in parte almeno i raccolti; e cantata la messa, dopo circa mezz'ora di riposo son ripartiti pure in processione, portando in cuore la fiducia d'essere ben presto esauditi.

L'ultima volta che la Pieve stessa compì simile pellegrinaggio, e per lo stesso motivo, si fu il giorno di S. Anna nel 1870; ed allora, come pur sempre in antecedenza, a memoria dei più vecchi, ottennero nello stesso giorno la grazia desiderata. — Sorridano pure coloro che si danno il troppo facile vanto di negare ogni cosa che non cada sotto il giudizio tanto limitato dei sensi; attribuiscano pur tutto a cause naturali quelli che con moderna idolatria deificano la creatura per negare il Creatore; spargano anche, se così loro talenta, il ridicolo affermando che i preti — in tante circostanze giudicati ignoranti — osservano le variazioni barometriche o le fasi lunari prima di indire pubbliche preci per le varie necessità. — Noi, illuminati dalla ragione e dalla fede, crediamo ed insegniamo che tutte le cause naturali servono a quella unica prima ed eterna cagione che le ha costituite; a Dio cioè, il quale, «mirabile nei santi suoi„ per loro intercessione si compiace diffondere su noi le meraviglie della sua grande misericordia.

Già la settimana scorsa, traversando nella sua lunghezza la Pieve di Cavazzo mi occorse di udir echeggiare quei monti delle voci innocenti dei fanciulli che soli, preceduti dalla Croce, giravano litaniando i campi riarsi; e vidi in questa stessa Chiesa Arcidiaconale numerosi i fedeli in devoto triduo domandare al cielo la pioggia desiderata; e per più giorni i parrocchiani d'oltre But ascesero l'erto colle della Pieve di S. Maria ad implorarne il potentissimo aiuto. E la pioggia desiderata non tardò, e, se non al tutto sufficiente, fu almeno refrigerante.

Portino pertanto in cuore i pellegrini d'Invillino la cara fiducia; e voglia il Signore non lasciarla vana anzi pienamente soddisfarla per l'infinita bontà sua, e per la intercessione del glorioso suo martire S. Ilario.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 3 SETTEMBRE 1892 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Media	3 SETTEM. ore 7 ant.	Min. notte all'aperto
Termometro	25.7	23.3	20.	26.8	19.7	21.0	17.9	17.6
Baromet.	55.6	754.	56.83	—	—	—	7.2	
Direzione corr. sup.	SO	SO	SO				SO	

Note: — Temp vario con pioggia

Bollettino astronomico

2 SETTEMBRE 1892

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	6.21	leva ore	5.14 s.
Tramonta » »	6.30	tramonta	0.6)
Passa al meridiano	11.25.52	età giorni	12
Fenomeni importanti		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine +7.18.27

Persone provenienti da paesi infetti dal colera

Ai sigg. Sindaci ed Ufficiali sanitari della Provincia,

Si è già verificato in qualche Comune della Provincia il caso di rimpatrio di persone provenienti da paesi dell'estero, presentemente infetti dal colera.

A tutela della pubblica salute ed a tranquillità delle popolazioni, ritengo indispensabile che i singoli Municipii in simile circostanza provvedano perchè dette persone vengano dall'Ufficiale sanitario comunale tenute per alcuni giorni sotto diligente osservazione, procurando che tale misura si renda il meno possibile incomoda.

I sigg. Ufficiali sanitari procederanno inoltre ad accurata disinfezione degli effetti personali di detti immigranti, in ispecialità delle robe sudice, seguendo le norme pratiche pubblicate dal r. Medico provinciale nella puntata n. 2 del Bollettino di Prefettura del corrente anno, pagine 21 e seguenti.

I sigg. Sindaci cureranno che un esemplare della presente *circolare* sia immediatamente consegnato ai singoli Ufficiali sanitari comunali, dandone a questo Ufficio un pronto cenno di assicurazione e informando in seguito di qualsiasi fatto d'importanza interessante la pubblica salute, che avesse a verificarsi.

Il Prefetto
GAMBA

Assessori dimissionari

Della Giunta municipale sarebbero dimissionari gli onorevoli assessori avvocati Valentinis, Measso e Caratti. Il *primo* motivò la sua dimissione adducendo la cagionevole salute; gli altri due i doveri professionali.

Convegno alpinistico

Il convegno della Società alpina friulana si terrà questo anno l'11 corrente a Caneva e Polcenigo. Precederà il convegno l'interessante salita al M. Cavallo e una gita al bosco del Consiglio.

La filossera in Friuli

Il Comizio Agrario in Cividale ha avuto notizia ufficiali da Gradisca, circa la filossera che venne segnalata in quel territorio.

Si tratta di venticinque talee di refosco portate dall'Istria, e trapiantate a Gradisca in orto chiuso da *muro*, ed una *sola* delle quali fu trovata infetta.

Furono fatte distruggere però tutte le venticinque piante.

Estrazione Lotteria Palermo

Diamo il seguito dell'estrazione della Lotteria di Palermo.

Vinsero il premio di L. 1000 i numeri: 2525484 1244385 2421880 686468.

Vinsero il premio di L. 750 i numeri: 216846 2715287 1016378 2916834.

Vinsero il premio di L. 500 i numeri: 2792333 1921309 2080946 1608734 1001966 671136 1158436 702080.

La distribuzione gratuita del Bollettino Ufficiale completo comincierà a giorni.

Collegio — Convitto Paterno - Udine

Collegio — Convitto a base famigliare posto sotto la protezione e la sorveglianza di un Consiglio Direttivo formato dalle principali Autorità Scolastiche e di *egregi* e ragguardevoli Cittadini

Gli alunni possono percorrere gl' Istituti d' istruzione secondaria, classica e tecnica.

L'educazione è accuratissima; trattamento di famiglia, vitto sano, senza ricercatezze.

Locale amplo con ameno giardino in posizione centrale e vicinissimo agli Istituti d' istruzione pubblica.

Retta L. 450, pagabili in rate mensili anticipate; si useranno facilitazioni trattandosi di fratelli.

Scuola Elementare privata anche per esterni.

Iscrizioni col 15 Settembre p. v. dalle 10 alle 12 ant. e dalle 2 alle 4 pom. d'ogni giorno presso la Direzione in Via Zanon N. 6, dove si potranno avere tutte le altre necessarie *informazioni*.

Chiedere circolare.

Udine, Agosto 1892

La Direzione.

Per i cacciatori

La Cassazione di Roma ha deciso:

1. Che le contravvenzioni alle leggi sulla caccia *possono* essere denunciate e provate in giudizio non solo da verbale di agenti pubblici, ma eziandio da dichiarazioni di privati.

« 2. Un membro di una Società di cacciatori istituita par la protezione della selvaggina, può denunciare una contravvenzione alla caccia ed essere sentito nel dibattimento come testimonio giurato. »

Dazio sui vini

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto, che riduce a L. 5 e centesimi 77 il dazio d' importazione dei vini in *botti e carratelli*, che provengono dai paesi che hanno diritto al trattamento della naz one più favorita in virtù dei trattati di commercio vigenti.

Carbonchio

Dal bollettino settimanale N. 34 delle malattie contagiose epizootiche del Regno d'Italia, apprendiamo che fino al 27 agosto sono stati denunciati al Ministero 5 casi di morte di tacchini per carbonchio nella nostra provincia; cioè a Canevа, Morteglìano, Colloredo di Montalbano ed Udine.

Stagionatura ed assaggio delle sete

presso la Camera di Commercio di Udine.

Sete entrate nel mese di agosto 1892.

Alla stagionatura:

Greggie colli	N. 89	K.	9150
Trame »	» 12	»	1110
Totale	N. 101	K.	10260

All' assaggio:

Greggie	N.	263
Lavorante	»	20
Totale	N.	283

Il coraggio di un friulano

Alle 7 pom. di *martedì* il sig. Ferniani Vito maniscalco che ha laboratorio in Piazza Cittadella a Verona, stava addestrando un cavallo al tiro nella piazza d'armi piccola.

Il cavallo improvvisamente s' impaurì alla vista di un branco di pecore, che pascevano e si diede a precipitosa fuga.

Nella corsa urtò in un albero dello stradone di circonvallazione che conduce a Porta Palio ed il Ferniani fu balzato dalla vettura.

Il cavallo proseguì sempre di galoppo verso Porta Nuova ove *entrò* senza causare alcun inconveniente.

Il carabiniere Mainente Luigi, veneto, che stava per entrare nella caserma reduce dalla Posta, visto il cavallo in fuga, per impedire che potesse essere causa di disgrazie, d' un salto fu in mezzo allo stradone di Porta Nuova e si gettò alla testa del cavallo.

Disgraziatamente non gli riuscì di fermarlo, anzi venne lui stesso travolto riportando delle contusioni *che quantunque non* gravi, lo obbligarono a farsi accompagnare all' ospitale militare nella sera istessa.

Il cavallo intanto nella sua precipitosa fuga arrivò presso la chiesa di San Luca.

Il maresciallo dei carabinieri Stefanini Pietro nativo di Udine, con gran sangue freddo e coraggio si pose in mezzo alla strada e quando il cavallo gli fu presso, lo afferrò per le redini costringendolo a fermarsi.

Una lode sincera ai due coraggiosi carabinieri.

Le feste di Pordenone

Dal *Supplemento* al N. 35 del *Tagliamento* di Pordenone rileviamo che domani 4 avranno luogo le seguenti corse velocipedistiche internazionali, dopo la solita *sfilata*.

Corsa Juniori Noncello, Corsa Pordenone Seniori, Corsa speranza (riservata ai soli velocipedisti pordenonesi). Corsa di velocità Miglio inglese. — Per la prima Corsa, i premi consistono in medaglie: d'oro al primo; d' argento al secondo e terzo arrivati; per la seconda, in oggetti del valore di lire 100, 50 e 25; per la terza, quattro medaglie d' argento di cui la prima dorata, per la quarta oggetti del valore di L. 60, 40, 25.

Gli *oggetti stanno esposti in una delle* vetrine del negozio Ellero, ed attraggono la *generale ammirazione*.

Le corse cavalli avranno luogo giovedì, 8, nel qual giorno avrà pure luogo il tiro al piccione.

Tutte le giornate di spettacolo, la banda di Torre, accresciuta di nuovi e buoni elementi, suonerà in Pordenone; e nella domenica 11 vi sarà anche la banda musicale di Sacile.

In Cervignano

domenica 11 corr. mese vi saranno grandi feste per onorare il nostro poeta Pietro Zorutti nell' occasione del centenario che ricorre quest' anno. Il ricavato andrà a totale vantaggio d' una fondazione che perpetui il nome del geniale poeta.

A tale feste prenderanno parte anche i dilettanti del *Circolo filodrammatico friulano*, colla recitazione d' una commedia dell' avv. F. Leitenburg.

R. Scuola Superiore di Commercio in Venezia

Si avvertono gl' interessati che, a norma del R. Decreto N. 1547 (Serie 3.) del 24 giugno 1883, nel prossimo mese di Dicembre verrà aperta, presso questa R. Scuola superiore di Commercio. Una Sezione di esame di *diploma per abilitazione* all' insegnamento:

della Economia politica, Statistica delle Finanze;

del Diritto Civile, Commerciale, Amministrativo e legislazione rurale;

della Computisteria e Ragioneria;

della Lingua francese,

della Lingua tedesca;

della Lingua inglese.

Ai *detti esami sono* ammissibili di diritto gli alunni della Scuola che abbiano compiuto i Corsi Magistrali e tutti coloro che abbiano le condizioni domandate dal 2.o comma dell' art. 4.o e dell' art. 5.o del Regolamento approvato col suddetto R. Decreto (*).

Le domande d' ammissione all' esame, redatte in carta da bollo da Cent. 50 e corredate dei documenti, devono essere presentate alla Scuola non più tardi del 31 ottobre improrogabilmente.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria della scuola.

Venezia, il 31 Agosto 1892.

Il Direttore
F. Ferrara

(*) Art. 4.o — comma 2.o — « Tutti coloro che vogliono dedicarsi all' insegnamento delle discipline indicate all' art. 1.o del presente regolamento, negli istituti d' istruzione tecnica di 2 o grado, purchè si trovino in possesso della licenza o liceale o di istituto tecnico, se aspiranti al diploma di magistero per le lingue straniere; della licenza della Sezione di commercio e ragioneria d' istituto tecnico, o della licenza universitaria in matematica o fisico-matematica, se aspiranti al diploma di magistero per la ragioneria e la computisteria.

Art. 5.o — In eccezione a questa regola, potrà essere ammesso agli esami pel conseguimento di uno dei cinque diplomi indicati all' art. 1.o qualunque estraneo alla Scuola i cui titoli presentati in appoggio alla domanda d' ammissione siano stati favorevolmente giudicati dal Ministero della Pubblica Istruzione.

A chi può averne interesse

A Vercelli venne arrestato uno sconosciuto in possesso di un elegante valigia, contenente un taglio d'abito di seta-lana, un abito di tela celeste una giacca di lana color caffè, un orologio d' argento, un indicatore ufficiale francese, sette *fazzoletti*, alcuni asciugamani con iniziale *A ricamata*, e due anelli d' oro.

Avviso nell' interesse del danneggiato parimente sconosciuto.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà la sera di domenica 4 settembre alle ore 7 p. sotto la Loggia Municipale:

1.	Marcia	N. N.
2.	Sinfonia « Oberon »	Weber
3.	Valzer « Al chiaro di luna »	Fahrbach
4.	Centone « Trovatore »	Verdi
5.	Finale II « Aida »	Verdi
6.	Polka	N. N.

Morsicato da una vipera

A Gemona certo Copetti Antonio di Giovanni detto (Pelos), di anni 9, ieri l' altro venne morsicato da una vipera al piede sinistro, mentre custodiva le proprie armente nelle malghe di Ucea.

Chiamato tosto il medico gli prestò le cure suggerite dall' arte.

Rissa fra fratelli

In Sedegliano i due fratelli Masotti Valentino e Pietro, venuti a contesa per questioni d' interesse passarono a vie di fatto ed il Valentino, per violento colpo di pala al braccio sinistro, riportò lesione guaribile in giorni 15. Il Pietro venne denunciato.

Annegata

In Castions di Strada certa Teresa Deganis di anni 40 circa la quale aveva già dato *in altro tempo segni di pazzia*, si annegò questa mattina nel Ledra.

Furti

In S. Vito al Tagliamento ad opera di ignoti venne perpetrato il furto di L. 250 in biglietti di banca nella casa e in danno di Bortoluzzi Luigi.

— In Fontanafredda altri ignoti penetrati nella casa di De Marchi Maddalena rubarono un anello d' oro del valore di L. 50 ed un portamonete con cent. 50.

Incendi

In Pocenia per causa ignota prese fuoco la casa di proprietà di Sennaiotto Eliseo ed abitata da Corazza Sante. In breve l'incendio prese *vaste* proporzioni e poco proficui tornarono gli aiuti dei terrazzani prontamente accorsi.

Il danno nella proprietaria per guasti al fabbricato ammonta a L. 3000 e quello dell' affittuale a L. 2000 per distruzione di mobili e biancheria. Entrambi erano assicurati.

— A Cividale per causa accidentale si sviluppò il fuoco nel locale di proprietà di Mullani Antonio tenuto in affitto da Bulfoni Domenico e Bosco Giovanni. A cagione dell' assoluta mancanza dell' acqua e malgrado l'aiuto prontamente prestato dai terrazzani e guardie di finanza, il locale rimase distrutto con un danno di L. 2000 per guasti al fabbricato e di L. 250 per distruzione di foraggi. — Il Mullani ed il Bosco erano assicurati il Bulfoni. no.

Diario Sacro

Domenica 4 settembre — s. Pelagio m. — Festa votiva della città di Udine alla B. V. delle Grazie — Festa della B V. della Cintura al SS. Redentore.

Lunedì 5 settembre — s. Lorenzo Giustiniani.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato d' oggi 3 settembre 1891

Foraggi e combustibili

Fieno I qualità al quintale fuori dazio		da L. 4.60	a 4.75
» II nuovo	»	» 3.60	» 4.—
» III »	»	» 3.30	» 3.60
Erba spagna	»	» 4.—	» 4.70
Paglia da lettiera	»	» 2.80	» 2.99
Legna (tagliate	»	» 2.20	» 2.35
Legna (in stanga	»	» 2.10	» 2.25
Carbone I qualità	»	» 6.80	» 7.10
» II »	»	» 5.70	» 5.90

Mercato del pollame

Galline	al chilog.	da L. 1.00	a 1.10
Capponi	»	» —.—	» —.—
Anitre	»	» 0.—	» 0.—
Polli	»	» 0.—	» 1.10
» d'India m	»	—.—	» —.—

Burro, formaggio e uova

Burro (del monte	chilog.	da L. 1.80	a 1.85
Burro (del piano	»	» 1.60	» 1. 0
Formaggio (in monte Montasio	»	» 1.40	» 1.60
Formaggio (» Malulino	»	» —.—	» —.—
Formaggio (Formelle fresche	»	» 1.70	» 1.80
Patate o pomi di terra fresche	»	» 3.—	» 6.50
Uova	al cento	» 5.—	» 6.50

Mercato Granario

Granoturco comune	all'Ett.	da L. 10.60	» 11.60
Frumento sul granai	»	» 16.—	» 16.35
Segala	»	» 11.40	» 11.80

Erbaggi

Tegoline	»	» 6.—	a 8.—
Fagiuoli freschi	»	» —.—	a —.—

Frutta fresche

Armellini	al chilog.	da L. —.—	a —.—
Uva bianca	»	» —.—	a 60.—
Persici	»	» 15.—	a 60.—
Nocciuole	»	» 30.—	a —.—
Prugne	»	» 8.—	a 10.—
Corniole	»	» 7.—	a 8.—
Frambois o lampone	»	» 40.—	a 45.—
Susine	»	» 17.—	a 20.—
Noci	»	» 30.—	a —.—
Pera comune	»	» 14.00	a 21.—

ULTIME NOTIZIE

Mons. Ferrata a Roma.

E' arrivato a Roma Mons. Ferrata Nunzio Apostolico presso la Repubblica Francese.

In Campidoglio

Si *assicura* che il Sindaco Caetani, è disposto a dimettersi piuttosto che accordare sussidi per l' esposizione di Roma da farsi nel 95.

Non ostante ciò Baccelli porterà la domanda di sussidio dinanzi al Consiglio.

Ripresa dei lavori

Il *ministero dell' interno riconobbe* la necessità di riprendere i lavori per gli edifici carcerari, ch' erano stati interrotti dal ministero precedente perchè con ciò mostrava che faceva delle economie.

S' inizieranno pur quanto prima i lavori per una stazione sanitaria a Venezia in isola di Poveglia.

Per la pesca delle foche

Fra quindici giorni arriveranno gli arbitri americani per la pesca delle foche. Gli arbitri hanno tre mesi per lo studio dei documenti. Le adunanze cominceranno a Parigi in gennaio.

Navi estere a Genova

Stamane sono giunte a Genova le navi rumene *Elisabetta* e *Mircea*, e due navi degli Stati Uniti *Newark* e *Bermington*.

Per l'accordo con l' Austria sulla questione dei vini

Il direttore di agricoltura, Miraglia, parte domani per Vienna allo scopo di ottenere un accordo definitivo sulla questione dei vini con l' Austria.

Vengo informato che si dispone di eque facilitazioni per ottenere il necessario accordo.

L'Etna in eruzione

L'ufficio centrale di meteorologia comunica all' *Agenzia Stefani* il seguente dispaccio del prof. Riccò:

Catania 2 — La lava incandescente è alquanto più estesa. La colata al nord della casa Cervi si è unita alla colata dell' est e devasta il sottoposto castagneto. Un' altra colata oltrepassò Montechiatto.

Il cholera

Parigi, 2. — Vi è un notevole miglioramento nello stato sanitario. A Parigi vi furono dodici casi e tre decessi.

Londra, 2. — Nessun nuovo caso di cholera è segnalato stamattina in Inghilterra.

Pietroburgo, 2. — Nei diversi governi vi furono il 30 agosto 2454 casi e 1316 decessi di cholera.

Bouen, 2. — Ieri nessun decesso per cholera. A Sotteville 9 ed decesso. A Oissel sembra *siavi pericolo* dell' epidemia.

Anversa, 2. — Nessun nuovo effetto di cholera è *entrato* all' *ospedale*; *vi fu* un decesso.

Berlino, 2. — *Ufficiale*. Ieri ad Amburgo vi furono 626 casi con 116 decessi; ad Altona 29 casi con 3 decessi; a Kiel un caso e tre decessi; a Wilhelmsburg 16 casi con tre decessi. Fino al 1 settembre nel distretto di Schleswig vi furono 18 casi con 7 decessi; nel distretto di Luenburg 3 casi e 4 decessi. — Alcuni altri casi, vi furono in parecchie città.

Le Havre, 2. — Ieri vi furono 50 casi con 15 decessi.

TELEGRAMMI

Londra 2 — La London and General Bank ha sospeso oggi i pagamenti. Il capitale autorizzato era di un *milione* di sterline, di 671 mila sottoscritte.

Koenigsberg 2 — Crollò una impalcatura. Vi furono 12 sepolti dei quali 9 morti.

Washinton 2 — Dicesi che la conferenza monetaria sarà aggiornata in causa del colera.

Notizie di Borsa

3 settembre 1892

Rendita it. god. 1. genn. 1892	da L. 95.70	a L. 95.80
id. id. 1 lugl. 1892	» 93.53	a » 93 63
id. austr. in carta da F	96.25	a 96 40
id. » in arg.	» 96.—	a 96 15
Fiorini effettivi	da L 218.50	» 219.—
Bancanote austriache	» 218.50	» 219.—
Marchi germanici	» 127.70	» 128.—
Marenghi	» 20.73	» 20.75

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
DA UDINE A VENEZIA				DA VENEZIA A UDINE			
1.50 ant.	misto	6.45	ant.	4.45 ant.	diretto	7.35	ant.
4.40 »	omnibus	9.—	»	5.15 »	omnibus	10.05	»
7.35* »	misto	9.15	»	10.45 »	id.	3.14	pom
11.15 »	diretto	2.15	pom.	2.10 pom.	diretto	4.46	»
1.10 pom	omnibus	6.10	»	6.05 »	misto	11.30	»
5.40 »	id.	10.30	»	10.10 »	omnibus	2.35	ant
8.08 »	diretto	10.55	»	DA PONTEBBA A UDINE			
DA UDINE A PONTEBBA				6.20 ant.	omnibus	9.15	ant.
5.45 ant.	omnibus	8.50	ant.	9.19 »	diretto	10.55	»
7.45 »	diretto	9.45	»	2.29 pom	omnibus	4.56	pom
10.30 »	omnibus	1.34	pom.	4.45 »	id.	7.30	»
4.56 pom.	diretto	6.59	»	6.27 »	diretto	7.56	»
5.25 »	omnibus	8.40	»	DA TRIESTE A UDINE			
DA UDINE A TRIESTE				8.10 ant.	omnibus	10.57	ant
2.45 ant.	misto	7.37	ant.	9.10 »	misto	12.45	»
7.51 »	omnibus	11.18	»	4.40 pom	omnibus	7.45	pom
3.32 pom	id.	7.34	»	8.05 »	misto	1.20	ant.
5.30 »	omnibus	8.45	»	DA PORTOGRUARO A UDINE			
DA UDINE A PORTOGRUARO				6.42 ant.	misto	8.55	ant.
7.47 ant.	omnibus	9.47	ant.	1.22 pom	omnibus	3.17	pom.
1.02 pom	omnibus	3.35	pom.	5.04 »	misto	7.15	»
5.10 »	misto	7.28	»	DA CIVIDALE A UDINE			
DA UDINE A CIVIDALE				7.— ant.	omnibus	7.28	ant.
6.— ant.	misto	6.31	ant.	9.45 »	misto	10.16	»
9.— »	id.	9.31	»	12.19 »	id.	12.50	pom.
11.20 »	id.	11.51	»	4.20 pom	omnibus	4.48	»
3.30 pom	omnibus	3.57	pom.	8.20 »	id.	8.48	»
7.34 »	id.	8.02	»				

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE				DA S. DANIELE A UDINE			
8.— ant.	Ferrov.	9.42	ant.	6.50 ant.	Ferrov.	8.28	»
11.15 »	id.	1.—	pom.	11.— »	S. tram.	12.30	pom.
2.35 pom.	id	4.23	»	1.40 pom.	Fer.	3.20	»
5.55 »	id.	7.42	»	6.05 »	S. tram.	7.50	

Coincidenze

*) Per la linea Casarsa-Portogruaro,

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4,40 ant. e 5,40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4,27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

E' istituito un nuovo treno merci con viaggiatori per la linea Udine-Casarsa-Portogruaro. Partenza da Udine ore 7 35 ant.; arrivo a Venezia ad ore 2.30 mer.

I treni segnati con asterisco corrono solo sino a Cormons e viceversa.

Antonio Vittori gerente responsabile

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** via della Posta 16, Udine.

FERRO CHINA MINISINI

LIQUORE MEDICINALE

PREPARATO

DAL

CHIMICO FARMACISTA **FRANC. MINISINI - UDINE**

NB. da non confondere col Ferro China Bisleri che é un semplice liquore facilmente riconoscibile dalla testa del leone in nero e rosso e relativa bocca spalancata.

VOLETE LA SALUTE??

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino FERRO-CHINA-BISLERI porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impressovi una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasioli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonchè presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticcieri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA

DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonchè fistole, ulceri, flemmoni, vespai, *scrofole, foruncoli*, patereccì, sciatiche, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e flussioni ai piedi.

Prezzo L. **1.25** la scatola. — Marca depositata per legge. — Si spedisce franco di Posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola — per più scatole centesimi 75.

Accousentita la vendita dal Ministero dell'Interno con suo dispaccio 16 Dicembre 1896

Esclusivo deposito per la Provincia di Udine in *Nimis* presso LUIGI DAL NEGRO farmacista.

In Udine città vendesi presso la farmacia BIASIOLI.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA E DELLA LORO BELLEZZA

...ra chioma [illegible] è degna ...orona della bellezza. — La barba ed i capelli aggiungono al[l']uomo regale e bellezza, di forza e di [illegible].

L'ACQUA CHIN[illegible] [illegible]IGIENE

è dotata di fraganza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flaccons da L. 2. 1.50 e in bottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A UDINE presso i Sigg.: MASON [illegible] Chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista. — MINISINI FRANCESCO medicinali. In GEMONA presso il signor LUIGI BILLIANI Farmacista. — In PONTEBBA dal Sig. CETTOLI ARISTODEMO.

Deposito generale da **A. Migone e C**, via Torino 12 MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

GIUOCHI

Giuoco degli scacchi, della dama, del domino, della tria, finamente lavorati e racchiusi in elegante cassettino con scacchiera, L. 5.25

Idem più grande L. 6.65.

Altri giuochi di scacchi, domino e dama a prezzi diversi

Giuoco della tombola con cartellone, 24 cartelle e 69 numeri racchiusi in scatola L. 0.60.

Rivolgersi alla *Libreria Patronato*, via della Posta di Udine.

OROLOGERIA

LUIGI GROSSI

UDINE - Mercatovecchio - UDINE

Grande assortimento di orologi d'ogni genere a prezzi eccezionalmente ribassati da non temere concorrenza.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Deposito Macchine da cucire delle migliori fabbriche per uso di famiglia, per sarti e per calzolai.

LINEA RED STAR

Vapori Postali Reali Belgi

fra **ANVERSA** e **NUOVA YORK**

Filadelfia

Direttamente senza trasbordo, - Tutti vapori di prima classe, - Prezzi moderati, - Eccellente installazione pei passeggieri. Rivolgersi: a

von der Becke e Marsily, in Anversa

Josef Strasser, in Innsbruk (Tirolo).

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emoraggie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia, C. BORGHETTI**, dai Signori Farmacisti depositi annunciati.